



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1614**

Prot. n. 25/09-D323

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria di assestamento 2009), articolo 2, comma 3 - contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati alla stabilizzazione dei livelli occupazionali di medie e grandi imprese. Determinazione della riserva di fondi per le imprese con più di 250 dipendenti e fissazione delle ulteriori priorità nell'accoglimento delle domande.

Il giorno **25 Giugno 2009** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assenti:

MAURO GILMOZZI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la disciplina comunitaria intitolata «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica», pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 22 gennaio 2009, serie C, n. 16, e in particolare il paragrafo 4.2 che, considerata la gravità della crisi mondiale, dichiara compatibile con il mercato comune, sulla base dell' articolo 87, paragrafo 3, lettera b), del trattato, un aiuto di importo limitato non superiore ad euro 500.000 per impresa nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, comprensivo degli aiuti d'importanza minore («de minimis») eventualmente ricevuti;
- visto l'articolo 2, comma 3, della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, che prevede la concessione di contributi straordinari per agevolare i costi derivanti da progetti di riorganizzazione aziendale di medie e di grandi imprese finalizzati, previo accordo sindacale, al radicamento delle unità locali e alla salvaguardia dell'occupazione, nel rispetto della disciplina comunitaria sopra richiamata;
- vista la propria deliberazione n. 888, di data 17 aprile 2009, concernente « Approvazione dei criteri e modalità per la concessione del contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati alla stabilizzazione dei livelli occupazionali di medie e grandi imprese, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria di assestamento 2009).», che all'allegato A), punto 5, comma 1, stabilisce di riservare una quota delle risorse finanziarie disponibili alle imprese con più di 250 dipendenti occupati sul territorio provinciale alla data della domanda e al medesimo punto 5, comma 4, stabilisce di riservare priorità nell'accoglimento delle domande a quelle presentate da imprese il cui progetto di riorganizzazione è dovuto anche a problemi logistici conseguenti a procedure di espropriazione per motivi di pubblica utilità, fatta salva la facoltà della Giunta provinciale di stabilire ulteriori ordini di priorità per il rafforzamento della base produttiva;
- ravvisata l'opportunità di stabilire ulteriori priorità in relazione alle previsioni del numero di domande che verranno presentate e all'entità delle risorse finanziarie disponibili;
- considerata la rilevanza che l'obiettivo della difesa dell'occupazione assume nel contesto dell'attuale crisi economica e finanziaria e ritenuto opportuno sostenere in via prioritaria le imprese che maggiormente contribuiscono a detto obiettivo;
- vista la nota di Confindustria Trento di data 18 giugno 2009, prot. n. 800-09-P-E, recante le osservazioni in merito allo schema del presente provvedimento e acquisito il parere delle Confederazioni sindacali nel corso dell'incontro con l'Assessore provinciale all'industria, artigianato e commercio tenuto il 24 giugno 2009;

- rilevata inoltre l'opportunità di semplificare la documentazione da allegare alla domanda, ritenendo sufficiente rilevare dall'accordo sindacale il livello occupazionale che l'impresa si impegna a mantenere e, pertanto, non necessaria la presentazione del libro unico del personale;
- ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di riservare nell'ambito delle risorse autorizzate con il bilancio di previsione 2009 sul capitolo 612800 per far fronte alla concessione del contributo straordinario per progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati alla stabilizzazione dei livelli occupazionali di medie e grandi imprese, di cui alla propria deliberazione n. 888 di data 17 aprile 2009, una quota pari ad Euro 4.000.000,00 alle imprese con più di 250 dipendenti occupati sul territorio provinciale alla data della domanda;
- 2) di stabilire che nell'accoglimento delle domande per la concessione del contributo straordinario di cui al precedente punto 1), limitatamente a quelle pervenute entro il 31 luglio 2009, è riservata priorità, oltre che ai casi di cui all'allegato A) della sopraddetta deliberazione, punto 5) comma 4, alle domande delle imprese che rispettino una delle seguenti condizioni, nell'ordine in cui le stesse sono riportate:
 - I imprese il cui accordo sindacale preveda il mantenimento del livello occupazionale (misurato in unità lavorative annue) esistente alla data dell'accordo medesimo, non ponendo alcun lavoratore in mobilità nel periodo indicato di mantenimento, salvo uscite per: dimissioni, pensionamento, esodi di tipo volontario espressamente attivati e regolati da apposito accordo sindacale;
 - II imprese il cui accordo sindacale preveda il mantenimento di almeno il 90% del livello occupazionale (misurato in unità lavorative annue) esistente alla data dell'accordo medesimo, non ponendo alcun lavoratore in mobilità nel periodo indicato di mantenimento, salvo uscite per: dimissioni, pensionamento, esodi di tipo volontario espressamente attivati e regolati da apposito accordo sindacale;
 - III imprese che, pur dichiarando esuberi, abbiano stipulato un contratto di solidarietà al fine di contenerne il numero;
 - IV imprese che stabilizzano almeno 100 unità lavorative annue;
- 3) di dare atto che alle imprese con più di 250 dipendenti occupati sul territorio provinciale alla data della domanda si applicano le suddette priorità, ad eccezione della IV;
- 4) di dare atto che eventuali risorse riservate ai sensi del precedente punto 1) e non utilizzate possano essere impiegate per far fronte alla concessione del contributo straordinario alle imprese non aventi diritto alla riserva di fondi;
- 5) di dare atto che le risorse finanziarie residuanti dopo l'accoglimento delle domande prioritarie possono essere utilizzate per l'agevolazione delle domande

non prioritarie;

- 6) di eliminare la lettera “d) copia del libro unico del personale” del punto 7, comma 2, dell'allegato A alla deliberazione n. 888 di data 17 aprile 2009 sopra richiamata.

CD